

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 6 giugno 2024, n. 266

**ID\_6542. Pratica SUAP n. 47294/2023 P.S.R. Puglia 2014/2022, M4/SM4.4 - Op. B. "Piano di miglioramento fondiario consistente nella realizzazione di due tipologie di recinzioni per delimitare gli spazi destinati all'attività zootecnica estensiva praticata all'interno dell'azienda agricola ubicata in agro del Comune di Altamura (BA)". Proponente: Ditta DEBERNARDIS Giuseppe. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., livello I "fase di screening". (F. n. 365/2024)**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";

**VISTA** la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026”;

**VISTA** la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

**VISTA** la DD n. 197 del 03/05/2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale” di tipologia e);

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” di tipologia a);

**VISTA** la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- il DPR 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il R.R. n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”

**PREMESSO** che:

- a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO\_089/11810 del 04/08/2023, il SUAP Associato del Sistema Murgiano avviava il procedimento ordinario, ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 attraverso la piattaforma telematica e-SUAP, riguardante la Pratica n. 47294/2023 relativa al progetto in epigrafe;

b. con nota pec protocollo regionale n. 0085897/2024 del 16/02/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (P.N.A.M), unitamente alla seguente integrazione documentale:

- relazione tecnica più esaustiva recante le modalità di realizzazione dell'intervento in oggetto e l'indicazione delle aree di cantiere con relativa planimetria;
- specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33N;

c. con nota pec acclarata al Protocollo regionale n. 0117783/2024 del 06/03/2024, il proponente, per il tramite del SUAP, trasmetteva integrazione documentale così come richiesto;

d. con nota prot. n. 0002101/2024 del 19/04/2024, acquisita al Protocollo regionale n. 0202997/2024 del 26/04/2024, il PNAM trasmetteva parere di valutazione di incidenza in merito all'intervento in oggetto.

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione in atti, la Ditta proponente è stata ammessa a finanziamento a valere sul PSR 2014-2020, M.4 / S.M.4.4 B, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della l.r. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening.

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, Ing. Domenico Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.*

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

**STATO DI FATTO.** Secondo quanto riportato nella relazione "*Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale-7a201c54-e8cc-4a0a-b8b3-0c2baec3f0ef.pdf*", i fondi rustici oggetto di intervento sono localizzati in un contesto prettamente agrario con presenza, nelle vicinanze, di insediamenti rurali e coltivazioni agricole da reddito.

**LAVORI DA ESEGUIRE.** Secondo quanto riportato nel file "*Relazione tecnica illustrativa-595908b1-63f9-4e1d-a853-ebd7e1642a52.pdf*", l'intervento a farsi prevede la realizzazione di due tipologie di recinzioni per delimitare gli spazi destinati all'attività zootecnica estensiva praticata in azienda.

**DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI.** Secondo quanto riportato nella relazione tecnica sopra indicata, la prima tipologia di recinzione sarà stabilmente infissa al suolo e servirà a circoscrivere l'area dove gli animali stabulano durante le ore notturne, da realizzarsi sulle particelle 19 e 163 del foglio di mappa 95. Detta recinzione, della lunghezza di circa ml 531, avrà le seguenti caratteristiche: rete metallica pastorale ultra pesante in filo zincato cotto a caldo con 450 gr di zinco/mq, con filo di vivagno Ø 3,40 e tessitura Ø 1,90, dell'altezza di cm 200, sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 12-15) della lunghezza di cm 250 posti ad una distanza di cm 250, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza cm 300) per consentire l'accesso ai mezzi antincendio. La rete sarà fortificata mediante l'applicazione di filo cotto zincato del diametro di 3 mm applicato longitudinalmente alla rete nelle parti terminali e nella parte centrale della stessa (filo in alto, in basso e al centro della rete). I fili metallici saranno ancorati alla rete attraverso clips metalliche e ai pali di sostegno attraverso grappette metalliche.

La seconda tipologia di recinzione, invece, si prevede di installarla nelle zone a pascolo dell'azienda e servirà

a proteggere le greggi durante le ore diurne, da realizzarsi sulla particella 30 del foglio di mappa 95. Detta recinzione, della lunghezza di circa ml 611, avrà le seguenti caratteristiche: staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da cm 300 del diametro di cm 10/12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio. Questa struttura servirà da supporto strutturale per il montaggio di una rete elettrificata anti lupo. Quindi la staccionata sarà stabilmente infissa al suolo, mentre la recinzione elettrificata verrà spostata periodicamente a delimitare gli spazi destinati al pascolo. Con questo sistema integrato (staccionata in legno fissa-recinzione elettrificata mobile) si raggiungerà il duplice obiettivo di razionalizzare l'uso del pascolo in completa sicurezza, garantendo nel contempo la libera circolazione della fauna selvatica nelle aree non delimitate dalla recinzione elettrificata. Per migliorare quest'ultimo aspetto infine si prevede di lasciare idonei corridoi aperti (passaggi) ogni 100 metri di staccionata.

Secondo quanto riportato nel file "*Relazione tecnica esplicativa.pdf.p7m*", per entrambe le tipologie di recinzione i pali in castagno saranno infissi al suolo per una profondità di circa 30/50 cm senza l'utilizzo di malta e/o leganti. Le operazioni di montaggio saranno eseguite manualmente con l'ausilio di macchine agevolatrici per la realizzazione dei fori di infissione dei pali di castagno al suolo. La tipologia di intervento non prevede l'apertura di un'area di cantiere in quanto i materiali saranno custoditi all'interno di un deposito aziendale e trasportati progressivamente su sito di montaggio utilizzando le macchine agricole in dotazione all'azienda beneficiaria.

Secondo quanto riportato nel file "*Gestione dei materiali edili-64c7ec0a-5b2e-45b6- a88e-6833b32f7ebf.pdf*", la gestione dei rifiuti non pericolosi prodotti a seguito dell'attività innanzi emarginata avverrà nel pieno rispetto del D.lgs. n. 152/2006 e relativi decreti attuativi, nonché secondo le modalità e le prescrizioni del R.R. n. 6/2006 "Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili"; al termine dei lavori, le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, trasporto) sarà comprovata formalmente tramite apposita modulistica.

**CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI** Nel file omonimo, "*Dichiarazione del cronoprogramma dei lavori-d0d8e2fd-c6f8-4b07-a063-8d0e0021c38c.pdf*", si riporta quanto segue: per la realizzazione delle opere occorreranno circa 20/30 giorni lavorativi, comunque al di fuori del periodo riproduttivo della fauna (febbraio – giugno).

## DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Le due recinzioni sono da realizzarsi in c.da "Annaminonna" in agro del Comune di Altamura (BA), nell'areale accatastato al N.C.T. Foglio di Mappa 95 particelle 19-30- 163, in zona E1 di P.R.G. Nello specifico, la prima tipologia di recinzione verrà realizzata sulle seguenti superficie:

- particella 19 di 15.157 mq;
- particella 163 di 11.653 mq.

La seconda tipologia di recinzione verrà realizzata sulla particella 30 di 86.737 mq.

Le seguenti coordinate geografiche medie (WGS84 fuso 33N) individuano il sito in esame: X 628.098,77 - Y 4.524.948,54 per la particella 30 e X 628.213,07 – Y 4.524.344,87 per le particelle 19 e 163.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

### 6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

- UCP – Area di rispetto dei boschi (interessa una parte limitata della recinzione da realizzare nella p.lla 30)

## 6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZPS/ZSC Murgia Alta- SITO IT9120007

### 6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (limitrofa, sul lato sud-ovest, alla recinzione da realizzare nella p.lla 30)

L'area di intervento ricade nell'Ambito di paesaggio "Alta Murgia" e nella Figura territoriale "L'Altopiano Murgiano", all'interno di un'area naturale protetta, la ZSC – ZPS denominata "Murgia Alta", cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti ed agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d' intervento non interessa Habitat della Rete Natura 2000.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la specie vegetale *Stipa austroitalica Martinovský*; mentre numerose sono le specie animali potenzialmente presenti:

- Anfibi: *Lissotriton italicus*, *Bufo bufo*;
- Rettili: *MEDiodactylus kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Coronella austriaca*;
- Invertebrati terrestri: *Saga pedo*;
- Uccelli: *Falco naumanni*, *Lanius minor*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Melanocorypha calandra*, *Coracias garrulus*, *Caprimulgus europaeus*, *Triturus carnifex*, *Burhinus oedicephalus*, *Falco peregrinus*, *Anthus campestris*, *Melanargia arge*, *Circaetu scoticus*, *Lullula arborea*, *Alauda arvensis*;
- Mammiferi: *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008:

*In tutte le ZPS è fatto divieto di:*

- Art. 5 lettera K): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera s): convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

- *Art. 5 lettera w): bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si riportano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica;*
- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*

Si richiamano, altresì, i seguenti obiettivi e le seguenti misure di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- *divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati;*
- *divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.*
- *divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.*

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- *divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;*
- *divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.*

**PRESO ATTO** che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quale Autorità competente a rendere il cd. "sentito" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 e coinvolto nel presente procedimento con nota prot. n. 0085897/2024 del 16/02/2024, con nota prot. n. 0002101/2024 del 19/04/2024 rilasciava parere favorevole in ordine agli interventi a farsi esprimendosi come di seguito:

*"[...] si ritiene che l'intervento proposto non determini incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito e non sia in contrasto con gli obiettivi di conservazione, per cui non necessiti l'attivazione della procedura appropriata, a condizione che sia realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per i chiropteri;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

*Inoltre è opportuno che:*

1. *Siano rispettate le misure di salvaguardia per gli UC.P. “Prati e pascoli naturali”, secondo il PPTR/P;*
2. *Non siano abbattuti alberi e/o arbusti di vegetazione spontanea;*
3. *Siano lasciati ogni trenta metri piccoli, varchi delle dimensioni di almeno 30 x 30 cm per il passaggio della fauna selvatica di piccole dimensioni, in alternativa potranno essere creati varchi ogni 100 mt;*
4. *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l’area di intervento.”*

**EVIDENZIATO** che, per la realizzazione dell’intervento, il responsabile P.O. - E.Q. Area Agricoltura, Paesaggio e Ambiente del Comune di Altamura ha rilasciato per l’intervento in argomento Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art. 91 NTA PPTR - D.P.R. 31/2017 *“interventi ed opere di lieve entità soggetti al procedimento autorizzatorio semplificato”* di cui al provvedimento 95/2023/CP91.

**EVIDENZIATO** altresì che, da quanto riportato nel file *“Format Screening di VINCA- c66748ce-431c-4b1c-811a-9a1b27428fac.pdf”*, per la realizzazione delle due tipologie di recinzioni:

- non saranno eseguiti scavi al di fuori delle buche dove verranno installati i pali di legno a supporto della recinzione,
- i materiali di risulta saranno smaltiti presso discariche autorizzate,
- non è necessaria l’apertura o la sistemazione di piste di accesso all’area in quanto il transito dei mezzi di trasporto necessari alla realizzazione delle opere di miglioramento fondiario in progetto avverrà esclusivamente attraverso la viabilità esistente,
- l’intervento si concluderà in tempi ragionevolmente limitati,
- non è prevista trasformazione di uso del suolo,
- non sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi
- non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali.
- non vi saranno fonti di inquinamento o produzioni di rifiuti.

**EVIDENZIATO** inoltre che, in presenza di muretti a secco le recinzioni devono essere poste coerentemente a quanto indicato nelle Linee guida 4.4.4 del PPTR *“tutela, restauro e interventi sulle strutture in pietra a secco”* ovvero *“ad una distanza minima di mt 0,80 dalla parete a secco all’interno dei lotti, interponendo tra la recinzione metallica e il muretto a secco essenze arbustive autoctone della flora mediterranea al fine di mitigare l’impatto visivo”*.

**RICHIAMATE** le Linee Guida per recinzioni, muretti e punti d’acqua, D.C.D. n. 23/2019, del Parco Nazionale dell’Alta Murgia.

**CONSIDERATO** che tra le Misure di Gestione Attiva per le attività agricole e zootecniche, il R.R. n. 06/2016 prevede interventi per la razionalizzazione delle attività di pascolo, tra cui sono comprese anche le recinzioni fisse o mobili.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

---

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003  
GARANZIA DELLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

---

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di cui alla Pratica SUAP n. 47294/2023 P.S.R. Puglia 2014/2020, M4/SM4.4 – Op. B. "Piano di miglioramento fondiario consistente nella realizzazione di due tipologie di recinzioni per delimitare gli spazi destinati all'attività zootecnica estensiva praticata all'interno dell'azienda agricola ubicata in agro del Comune di Altamura (BA)", proposoto dalla Ditta DEBERNARDIS Giuseppe, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM nel suddeto parere.

**Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto



introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**Di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, per il tramite del sistema CIFRA2, al RUP del SUAP.

**Di TRASMETTERE** il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM 4.4B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari), ed al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla  
gestione selvicolturale  
Roberto Canio Caruso

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini